

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE**  
**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

**Corso di formazione INPS “Valore P.A. 2017” di I livello sul tema**  
**“La centralità del cittadino. Qualità del servizio pubblico, Gestione volta all’eccellenza”**

**Titolo del Corso**

*Le nuove traiettorie della trasparenza amministrativa: prospettive interpretative ed applicative del D.lgs. n. 97/2016 (cd. FOIA)*

**Direttore del Corso**

*Prof. Carlo Colapietro*

Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi Roma Tre – Direttore del Master di II livello in “*Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert*” – Direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi politico-costituzionali e di Legislazione comparata “Giorgio Recchia” (CRISPEL) – Già componente della Commissione per l’accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Già Direttore del Corso di formazione INPS “Valore PA” 2015 e 2016 in “*Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell’azione amministrativa e protezione dei dati personali*” e del Corso INPS “Valore PA 2015” in “*Anticorruzione e trasparenza. Disciplina, strumenti ed apparato sanzionatorio: nuove sfide e responsabilità della Pubblica amministrazione*”.

**Presentazione del Corso**

Il Corso si rivolge al personale della pubblica amministrazione iscritto alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ed alla Gestione Assistenza Magistrale, entrambe confluite in INPS a seguito della soppressione dell’INPDAP.

In particolare, il Corso si indirizza a coloro che vantano una particolare propensione per l’approfondimento delle tematiche inerenti la trasparenza amministrativa, la quale non può esaurirsi in uno strumento di prevenzione della corruzione o di mero controllo dell’agire amministrativo, ma deve essere fonte di legittimazione e responsabilizzazione dell’operato dei pubblici uffici e, al contempo, favorire l’informazione e la partecipazione dei cittadini, nonché la fiducia di quest’ultimi nelle istituzioni.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un cambio di paradigma che ha interessato la pubblica amministrazione italiana. Nell’arco di poco più di un ventennio il modello amministrativo italiano – chiuso e gerarchico, ispirato in origine al modello francese – è stato radicalmente modificato, con il precipuo scopo da parte del legislatore di assicurare il rispetto dei principi costituzionali di democraticità, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione. Infatti, la recente adozione del D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, meglio noto come “decreto FOIA (Freedom of Information Act)”, ha determinato una svolta fondamentale nel processo di apertura

dell'amministrazione ai cittadini, segnando un'ulteriore tappa nel cammino – avviato a partire dalla Legge n. 241 del 1990 – della trasparenza amministrativa nel nostro ordinamento.

Il provvedimento, che si inserisce nell'ambito della Riforma della Pubblica Amministrazione, ha ampliato lo spettro di conoscibilità dell'azione amministrativa attraverso il riconoscimento a chiunque di un diritto di accesso civico “generalizzato” al patrimonio informativo pubblico, secondo il modello del Freedom of Information Act di matrice statunitense (FOIA), esercitabile dagli amministrati a qualunque fine e senza necessità di motivazione dell'istanza. In tal modo, la conoscibilità non è più circoscritta alle sole informazioni rispetto alle quali vige un obbligo specifico di diffusione *on line* o ai documenti ostensibili sulla base dei presupposti individuati dalla Legge n. 241 del 1990, ma è estesa all'intero patrimonio informativo pubblico, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Infatti, la nuova modalità di accesso civico “generalizzato”, che prescinde dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, assicura un ampio regime di conoscibilità, risultando interamente slegata dalla previsione di specifici obblighi informativi in capo all'amministrazione. Tale autonomia, pertanto, differenzia questa figura dal distinto accesso civico, già previsto nella precedente formulazione del D.lgs. n. 33 del 2013 e mantenuto dalla riforma al primo comma dell'art. 5, che resta limitato alle sole informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria. Inoltre, a differenza di quanto previsto dagli artt. 22 ss. della legge n. 241 del 1990, il soggetto che propone un'istanza di accesso civico “generalizzato” non deve dimostrare di possedere un interesse «diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso», dal momento che l'esercizio di questo diritto non richiede alcuna motivazione e non è condizionato all'allegazione di alcun titolo di legittimazione soggettiva.

In tal modo, si quindi è delineata una nuova dimensione del principio di trasparenza, che si estrinseca principalmente attraverso la previsione di un “triplo binario” di conoscibilità dell'azione amministrativa: l'accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge n. 241/1990; l'accesso civico “generalizzato” ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (c.d. FOIA) e, infine, la previsione di specifici obblighi di pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'attività e l'organizzazione sui siti istituzionali delle amministrazioni.

Ciò ha generato un vero e proprio spostamento del baricentro nei rapporti tra pubblica amministrazione e cittadini. Se, ormai oltre venticinque anni fa, la legge sul procedimento amministrativo ha aperto una breccia nel muro dell'impenetrabilità amministrativa tramite il diritto d'accesso ai documenti amministrativi, il decreto trasparenza prima e il decreto FOIA poi sembrano abbattere del tutto quel muro prevedendo, da una parte, la pubblicità tramite diffusione *on line* obbligatoria di una grande quantità di documenti, informazioni e dati relativi all'attività e alla organizzazione delle pubbliche amministrazioni e, dall'altra, la possibilità di accedere a tutti i documenti detenuti degli Uffici pubblici attraverso l'istituto dell'accesso civico “generalizzato”.

Tuttavia, la successiva pratica applicativa ha da subito evidenziato la necessità di fornire alle amministrazioni chiarimenti operativi, riguardanti il rapporto con i cittadini, la dimensione organizzativa e procedurale interna, nonché la portata dei limiti e delle eccezioni all'esercizio del nuovo diritto di accesso “generalizzato”, su i quali si sono poste diverse questioni interpretative.

In tale quadro, il Corso si propone l'obiettivo di fornire una approfondita preparazione, nonché un aggiornamento, in materia di diritto di accesso al patrimonio informativo pubblico, offrendo in particolare ai partecipanti gli strumenti teorico-pratici per comprendere la portata e le modalità di

esercizio del nuovo diritto di accesso civico “generalizzato”, nonché il rapporto e le differenze tra i tre distinti istituti di conoscibilità dell’azione amministrativa che attualmente coesistono nel nostro ordinamento e che, come detto, hanno presentato molteplici profili di criticità in sede di prima applicazione da parte delle amministrazioni.

L’iter formativo prevede inoltre l’acquisizione di ampie e solide competenze teoriche e pratiche in relazione al piano organizzativo-funzionale, allo svolgimento delle procedure ed al quadro delle responsabilità, anche alla luce delle questioni che risultano più attuali rispetto alle nuove e mutate prospettive della pubblica amministrazione italiana. Verranno pertanto esaminate la normativa di settore, la giurisprudenza italiana ed europea, nonché la prassi attuativa messa in campo dalle Autorità di settore coinvolte, quali, in primis, l’Autorità Nazionale Anticorruzione, il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Garante per la protezione dei dati personali e la Commissione per l’accesso ai documenti amministrativi. Ad agevolare l’apprendimento concorreranno anche una serie di seminari, esercitazioni e simulazioni pratiche, nonché incontri con esperti della materia.

Un valore aggiunto del Corso è sicuramente rappresentato dall’alta e specifica qualificazione del corpo docente, costituito da professori dell’Università degli Studi Roma Tre e di altre Università, magistrati, dirigenti e funzionari dell’Amministrazione pubblica, del Garante per la protezione dei dati personali e della Commissione per l’accesso ai documenti amministrativi, nonché da professionisti esperti della materia.

Il percorso formativo muoverà dall’inquadramento generale del principio di trasparenza, quale strumento di prevenzione della corruzione, e da una descrizione della *governance* preposta all’attuazione del sistema (ANAC, Dipartimento della Funzione Pubblica, Garante per la protezione dei dati personali, Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dirigenti, dipendenti, Organismi indipendenti di valutazione, ecc.), per poi affrontare con un approccio critico ed operativo i tre strumenti di accesso allo stato esistenti: l’accesso ai documenti amministrativi (art. 22 e ss., l. n. 241/1990); l’accesso civico “semplice” ai documenti che l’amministrazione avrebbe dovuto pubblicare (art. 5, co. 1, d.lgs. n. 33/2013); l’accesso civico “generalizzato” (c.d. FOIA; art. 5, co. 2, d.lgs. n. 33/2013).

Particolare enfasi sarà posta in relazione alla delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, recante le Linee guida per la definizione delle esclusioni e dei limiti al nuovo accesso civico “generalizzato”, e alla Circolare n. 2 del 30 maggio 2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, provvedimenti emanati al fine di promuovere una coerente e uniforme attuazione della nuova disciplina in materia di FOIA.

Infine, nell’ambito dell’esame dei poteri di vigilanza e sanzionatori esercitati dall’ANAC, sarà approfondito il quadro delle responsabilità e delle sanzioni previste in capo alle amministrazioni in caso di inadempimento delle norme in materia di trasparenza amministrativa.

## **Piano delle Attività Formative**

Il Corso si svolgerà per complessive 60 ore accademiche. Durante il percorso formativo sarà possibile avvalersi della piattaforma Moodle di eLearning già attiva presso il Dipartimento di Giurisprudenza che, oltre a facilitare l’accesso al materiale didattico predisposto dai docenti, consentirà l’interazione tra i corsisti ed i docenti stessi (sia durante lo svolgimento del Corso, sia nei

tre mesi successivi alla sua conclusione), anche grazie all'assistenza garantita in via continuativa dalla presenza di un Tutor appositamente selezionato.

Il Corso è articolato in 5 moduli, suddivisi nelle seguenti Attività Formative:

<b>n° Modulo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Ore</b>
1.	<b>Quadro generale su trasparenza e anticorruzione: strumenti di centralità del cittadino dopo il d.lgs. n. 97/2016 di riforma della pubblica amministrazione</b>	10
	Le fonti del diritto e di soft law in materia di trasparenza: la Legge n. 190/2012, il D.lgs. n. 33/2013, le delibere dell'ANAC	
	La <i>governance</i> della trasparenza. Funzioni e poteri dell'ANAC, del RPCT, dei dirigenti, dei dipendenti, dell'OIV	
	La trasparenza quale obiettivo degli strumenti di programmazione e gestione della <i>performance</i> delle amministrazioni	
	L'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni in materia trasparenza e anticorruzione	
	Le misure di prevenzione della corruzione: la rotazione, il conflitto di interessi, il <i>pantouflage</i> , il <i>whistleblowing</i> , i patti di integrità, l'organizzazione degli uffici in caso di condanna penale, le inconfiribilità e le incompatibilità degli incarichi	
	La disciplina sugli obblighi di pubblicazione a seguito del D.lgs. n. 97/2016	
	Esercitazioni su casi pratici con particolare riferimento alla prassi decisoria dell'ANAC ed alla giurisprudenza.	
2.	<b>L'accesso documentale, l'accesso civico "semplice" e l'accesso civico "generalizzato" nel quadro normativo vigente</b>	20
	L'ambito soggettivo-oggettivo di applicazione dei tre istituti e i differenti limiti: accesso procedimentale (Legge n. 241/1990), accesso civico "semplice" e accesso civico "generalizzato" (c.d. FOIA)	
	Il coordinamento tra i tre istituti giuridici: la legittimazione soggettiva, il contenuto della richiesta, i limiti, i diversi strumenti di tutela	
	L'attuazione delle norme in tema di accesso civico "generalizzato": criteri applicativi di carattere generale; le modalità di presentazione della richiesta e la generale ammissibilità; gli uffici competenti a gestire le istanze; il ruolo del RPCT per le richieste di riesame; l'individuazione degli Help desk; i	

	tempi del procedimento di accesso generalizzato; la tutela dei controinteressati; i casi di diniego non consentito; il dialogo collaborativo tra le amministrazioni e i richiedenti l'accesso	
	La gestione delle richieste di accesso e la costituzione del Registro degli accessi: linee guida e <i>best practice</i> ; ruoli e funzioni per gestire e monitorare gli adempimenti; la gestione della richiesta; l'implementazione del flusso di informazioni e il monitoraggio del procedimento di risposta; la costituzione e la gestione del Registro delle richieste (c.d. Registro degli accessi).	
	Esercitazioni su casi pratici con particolare riferimento alla prassi decisoria dell'ANAC ed alla giurisprudenza.	
3.	<b>Istruzioni operative in tema di accesso civico “generalizzato” (c.d. FOIA): la Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 e la Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione</b>	10
	Ambito soggettivo e oggettivo di applicazione dei provvedimenti	
	Prime indicazioni operative generali per l'attuazione: adozione di una disciplina sulle diverse tipologie di accesso e adeguamenti organizzativi	
	Distinzione fra eccezioni assolute all'accesso generalizzato e “limiti” (eccezioni relative o qualificate)	
	Guida operativa all'accesso generalizzato	
	Le modalità di presentazione della richiesta: identificazione dell'oggetto e del richiedente; modalità di invio della richiesta; gli uffici competenti	
	La competenza a decidere sulla domanda e la competenza a decidere in caso di riesame	
	Il rispetto dei tempi della decisione e la decorrenza del termine. I controinteressati	
	Accoglimento o diniego. Il dialogo con i richiedenti.	
	Tutela amministrativa e tutela giurisdizionale	
	Esercitazioni su casi pratici con particolare riferimento alla prassi decisoria dell'ANAC e del Garante per la protezione dei dati personali	
4.	<b>Il problematico rapporto tra conoscibilità dell'azione amministrativa e protezione dei dati personali</b>	10

	La Direttiva 95/46 CE, la Legge n. 675/1996, il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003) e il nuovo Regolamento (UE) 2016/679: principi generali, istituti, definizioni e regole generali in materia di privacy	
	Il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici	
	Il ruolo e le funzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali	
	I limiti al diritto di accesso documentale, alla pubblicazione on line e al diritto di accesso civico "generalizzato" derivanti dalle esigenze di protezione dei dati personali	
	Il necessario bilanciamento tra privacy e trasparenza	
	Esercitazioni su casi pratici con riferimento alla prassi decisoria del Garante per la protezione dei dati personali ed alla giurisprudenza	
<b>5.</b>	<b>Controlli, responsabilità e sanzioni in materia di anticorruzione e trasparenza: i poteri di vigilanza e sanzionatori dell'ANAC</b>	<b>10</b>
	Il potere ispettivo e di vigilanza dell'ANAC nella Legge n. 190/2012 e nella Delibera n. 146/2014	
	Il potere d'ordine e il potere sanzionatorio dell'ANAC ai sensi della Legge n. 190/2012, del D.L. n. 90/2014 e della Delibera del 9 settembre 2014. Il Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio del 16 novembre 2016	
	Il Regolamento n. 329 del 29 marzo 2017 in materia di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33/2013	
	Vigilanza e sanzioni ANAC in caso di violazione degli obblighi di trasparenza e di accesso civico "generalizzato"	
	Profili di responsabilità dirigenziale, disciplinare e amministrativa	
	Esercitazioni su casi pratici con particolare riferimento alla prassi decisoria dell'ANAC ed alla giurisprudenza	
<b>Totale</b>		<b>60</b>

### Prova finale

La prova consiste nella presentazione di una tesina scritta vertente su un tema concordato con il Direttore tra quelli impartiti nell'ambito del Corso.

## **Docenti**

### *Prof. Carlo Colapietro*

Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre – Direttore del Master di II livello in “*Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert*” – Direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi politico-costituzionali e di Legislazione comparata “Giorgio Recchia” (CRISPEL) – Già componente della Commissione per l’accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Già Direttore del Corso di formazione INPS “Valore PA” 2015 e 2016 in “*Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell’azione amministrativa e protezione dei dati personali*” e del Corso INPS “Valore PA 2015” in “*Anticorruzione e trasparenza. Disciplina, strumenti ed apparato sanzionatorio: nuove sfide e responsabilità della Pubblica amministrazione*”.

### *Prof.ssa Licia Califano*

Professore ordinario di Diritto costituzionale presso l’Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” – Componente del Collegio dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

### *Avv. Ignazio Francesco Caramazza*

Vice Presidente della Commissione per l’accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – già Avvocato Generale dello Stato.

### *Prof.ssa Maria De Benedetto*

Professore ordinario di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università degli Studi Roma Tre – Responsabile scientifico dell’Unità di Ricerca costituita presso l’Università degli Studi Roma Tre nell’ambito del PRIN (2013-2015) “Corruzione e pubblica amministrazione”.

### *Avv. Mariastefania De Rosa*

Funzionario giuridico presso il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri – già Funzionario dell’Autorità Nazionale Anticorruzione – Dottore di ricerca presso l’Università degli Studi di Siena.

### *Prof. Guerino Massimo Oscar Fares*

Docente di materie giuspubblicistiche dell’Università degli Studi Roma Tre dal 2002, attualmente Ricercatore di tipo B presso lo stesso Ateneo – Professore aggregato di Diritto sanitario presso il Dipartimento di Scienze della formazione dell’Università degli Studi Roma Tre – Avvocato amministrativista.

### *Dott.ssa Laura Ferola*

Funzionario presso l’Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

*Dott.ssa Valentina Fiorillo*

Funzionario presso l’Autorità Garante per la protezione dei dati personali – Dottore di ricerca presso l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – Docente titolare di un incarico di didattica integrativa nel Corso in “Protezione dei dati personali e tutela dei diritti fondamentali - Clinica legale privacy” dell’Università degli Studi Roma Tre.

*Prof. Antonio Iannuzzi*

Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università degli Studi Roma Tre – Coordinatore del Master di II livello in “*Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert*”.

*Prof. Bernardo Giorgio Mattarella*

Professore ordinario di Diritto amministrativo presso l’Università LUISS di Roma – Già Capo dell’Ufficio legislativo del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

*Dott. Matteo Timiani*

Funzionario presso l’Autorità Garante per la protezione dei dati personali – Dottore di ricerca presso l’Università degli Studi di Bologna “Alma Mater” – Docente titolare di un incarico di didattica integrativa nel Corso in “Protezione dei dati personali e tutela dei diritti fondamentali - Clinica legale privacy” dell’Università degli Studi Roma Tre.

*Cons. Stefano Toschei*

Magistrato amministrativo presso TAR del Lazio.

*Avv. Mario Zotta*

Avvocato amministrativista – già docente del Corso INPS “Valore PA 2016” in “Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell’azione amministrativa e protezione dei dati personali”.



**ALL. 1**

**“ Valore P.A. - Corsi di formazione 2017”**

Spett.le INPS

<b>Direzione Metropolitana di Coordinamento INPS di ROMA</b>	
Indirizzo	<a href="mailto:direzione.coordinamentometropolitano.roma@postacert.inps.gov.it">direzione.coordinamentometropolitano.roma@postacert.inps.gov.it</a>

**Proposta di selezione e ricerca di corsi di formazione Valore P.A. per l'anno 2017.**

In riscontro all'avviso di selezione pubblicato da codesto Istituto trasmettiamo la presente candidatura:

Soggetto proponente	Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Giurisprudenza
Codice fiscale	04400441004
Indirizzo	Via Ostiense 159 – 00154 Roma
Area Tematica oggetto dell'iniziativa formativa o macro area di servizi	La centralità del cittadino; Qualità del servizio pubblico, Gestione volta all'eccellenza
Tipologia del livello del corso	Corso di I livello
Titolo del percorso formativo proposto	Le nuove traiettorie della trasparenza amministrativa: prospettive interpretative ed applicative del D.lgs. n. 97/2016 (cd. FOIA)
Sito internet di riferimento	<a href="http://www.uniroma3.it">http://www.uniroma3.it</a> <a href="http://www.giur.uniroma3.it">http://www.giur.uniroma3.it</a>
Contatti	Segreteria organizzativa Master Dipartimento di Giurisprudenza Ufficio Master Dott. Ferruccio Netri Via Ostiense, 159, 00154 Roma Tel. 06 5733.2901 – fax 06 5733.2150 e mail: master.giurisprudenza@uniroma3.it

Alleghiamo la Scheda Tecnica, debitamente compilata, al fine di comprovare e descrivere il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Avviso.

Data, 12 settembre 2017

Firma e timbro del Legale Rappresentante

**La presente scheda, che illustra il progetto formativo presentato, è compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione di I e di II livello, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale**

<p><b>1) Soggetto proponente</b> (specificare l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 2 dell'Avviso)</p>	<p>Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Giurisprudenza– Ateneo statale</p>
<p><b>2) Eventuali soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente</b></p>	<p>Non è prevista la collaborazione di soggetti privati</p>
<p><b>3) Contenuti formativi</b> (specificare l'area tematica di pertinenza del corso di cui all'art. 1 dell'Avviso)</p>	<p>La centralità del cittadino; Qualità del servizio pubblico, Gestione volta all'eccellenza</p>
<p><b>4) Titolo dell'iniziativa formativa</b> (I livello e II livello tipo A)</p>	<p>Le nuove traiettorie della trasparenza amministrativa: prospettive interpretative ed applicative del D.lgs. n. 97/2016 (cd. FOIA)</p>
<p><b>5) Sintesi del Programma del corso</b> (I livello e II livello tipo A)</p>	<p>Il Corso si propone l'obiettivo di fornire una approfondita preparazione, nonché un aggiornamento, in materia di trasparenza amministrativa, offrendo in particolare ai partecipanti gli strumenti teorico-pratici per comprendere la portata e le modalità di esercizio del nuovo diritto di accesso civico "generalizzato", nonché il rapporto e le differenze tra i tre distinti istituti di conoscibilità dell'azione amministrativa che attualmente coesistono nel nostro ordinamento e che stanno presentando molteplici profili di criticità in sede di prima applicazione da parte delle amministrazioni.</p> <p>Il percorso formativo muoverà dall'inquadramento generale del principio di trasparenza, quale strumento di prevenzione della corruzione, e da una descrizione della governance preposta all'attuazione del sistema (ANAC, Dipartimento della Funzione Pubblica, Garante per la protezione dei dati personali, Responsabili della prevenzione della corruzione e</p>

	<p>della trasparenza, dirigenti, dipendenti, Organismi indipendenti di valutazione, ecc.), per poi affrontare con un approccio critico ed operativo i tre strumenti di accesso allo stato esistenti: l'accesso ai documenti amministrativi (art. 22 e ss., l. n. 241/1990); l'accesso civico "semplice" ai documenti che l'amministrazione avrebbe dovuto pubblicare (art. 5, co. 1, d.lgs. n. 33/2013); l'accesso civico "generalizzato" (c.d. FOIA; art. 5, co. 2, d.lgs. n. 33/2013).</p> <p>Verranno esaminate la normativa di settore, la giurisprudenza italiana, comunitaria e della Corte Edu, nonché la prassi attuativa messa in campo dalle Autorità di settore coinvolte, quali, in primis, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Garante per la protezione dei dati personali e la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi. Particolare enfasi sarà posta in relazione alla delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, recante le Linee guida per la definizione delle esclusioni e dei limiti al nuovo accesso civico "generalizzato", e alla Circolare n. 2 del 30 maggio 2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, provvedimenti emanati al fine di promuovere una coerente e uniforme attuazione della nuova disciplina in materia di FOIA. Ad agevolare l'apprendimento concorreranno anche una serie di seminari, esercitazioni e simulazioni pratiche, nonché incontri con esperti della materia.</p>
<p><b>6) Macro area di attività</b> (corsi di II livello tipo B)</p>	<p>-----</p>
<p><b>7) Titolo del progetto da realizzare</b> (corsi di II livello tipo B)</p>	<p>-----</p>
<p><b>8) Descrizione del modello proposto per</b> <b>a) Gestione di servizi pubblici in rete</b></p>	<p>-----</p>

<p>oppure</p> <p><b>b) Interventi organizzativi per implementare gli indirizzi governativi nel settore</b></p> <p>(Corsi di II livello tipo B)</p>	
<p><b>9) Programma, fasi di lavoro e metodologia di lavoro per l'elaborazione del progetto</b></p> <p>(Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>-----</p>
<p><b>10) Link in cui, dal 20 Settembre 2017, il soggetto proponente si impegna a pubblicare la presente scheda ed ad illustrare per esteso i punti 5) e 8)</b></p> <p>al fine di consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze</p>	<p>Sarà attivata, sul sito di Ateneo (<a href="http://www.uniroma3.it">http://www.uniroma3.it</a>) e sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza (<a href="http://www.giur.uniroma3.it">http://www.giur.uniroma3.it</a>), una pagina dedicata al Corso che riporterà ogni informazione utile a consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze</p>
<p><b>11) Sede didattica del corso</b> (indicare il capoluogo di provincia)</p>	<p>Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, Via Ostiense, 159, Roma</p>
<p><b>12) Durata</b> (indicare il numero delle giornate previste per lo svolgimento del corso, specificando le date presunte di inizio e termine)</p>	<p>Il Corso sarà articolato in 6 incontri e si terrà nel periodo compreso tra il 1° marzo 2018 e il 30 giugno 2018 nelle giornate di venerdì.</p> <p>In ogni caso, il Corso avrà inizio entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 7 dell'Avviso e si concluderà entro i successivi 180 gg.</p>
<p><b>13) Ore di formazione erogate e eventuali crediti</b></p>	<p>n. 60 ore di attività didattica per 12 CFU</p>

<p><b>formativi</b> (indicare il n. ore complessivo di attività didattica e il n. di corrispondenti crediti formativi rilasciati)</p>	
<p><b>14) Direttore/Coord inatore Didattico</b> (nominativo, dichiarazione di esperienza almeno triennale nel settore della formazione - art. 12, comma 1 - e incarico attualmente rivestito)</p>	<p>La Direzione didattica del Corso sarà affidata al Prof. Carlo Colapietro, attualmente Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, Direttore del Master di II livello in "Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert", Direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi politico-costituzionali e di Legislazione comparata "Giorgio Recchia" (CRISPEL), già componente della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché già Direttore del Corso di formazione INPS "Valore PA" 2015 e 2016 in "Tutela della privacy e diritto di accesso. La Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell'azione amministrativa e protezione dei dati personali" e del Corso INPS "Valore PA 2015" in "Anticorruzione e trasparenza. Disciplina, strumenti ed apparato sanzionatorio: nuove sfide e responsabilità della Pubblica amministrazione". È docente universitario da oltre 15 anni.</p>
<p><b>15) Corpo docente</b> (indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all'art. 12 dell'Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto con il soggetto proponente)</p>	<p>Le lezioni saranno tenute da docenti appartenenti all'Università degli Studi Roma Tre da almeno un anno, che hanno maturato esperienza didattica di almeno 2 anni nelle materie oggetto del percorso formativo e/o almeno 3 anni di esperienza professionale nelle stesse materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prof. Carlo Colapietro, Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, ove è altresì titolare del corso in "Protezione dei dati personali e tutela</li> </ul>



dei diritti fondamentali – Clinica legale privacy” e Direttore del Master di II livello in “Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert”;

- Prof.ssa Maria De Benedetto, Professore Ordinario di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università degli Studi Roma Tre e Responsabile scientifico dell’Unità di Ricerca costituita presso l’Università degli Studi Roma Tre nell’ambito del PRIN (2013-2015) “Corruzione e pubblica amministrazione”;
- Prof. Guerino Massimo Oscar Fares, Docente di materie giuspubblicistiche nell’Università degli Studi Roma Tre dal 2002, attualmente Ricercatore di tipo B presso lo stesso Ateneo, Professore aggregato di Diritto sanitario presso il Dipartimento di Scienze della formazione dell’Università degli Studi Roma Tre e Avvocato amministrativista;
- Prof. Antonio Iannuzzi, Professore Associato di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università degli Studi Roma Tre e Coordinatore del Master di II livello in “Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e privacy expert”.

Inoltre, al fine di garantire una proposta formativa ben bilanciata tra insegnamenti di tipo accademico e insegnamenti di tipo pratico/applicativo/professionale, i docenti si avvarranno della collaborazione e del supporto dei seguenti professionisti, altamente qualificati e operanti nel settore attinente alla tematica del Corso:

- Prof.ssa Licia Califano, Professore Ordinario di Diritto costituzionale presso l’Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” e Componente del

Collegio dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;

- Avv. Ignazio Francesco Caramazza, Vice Presidente della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e già Avvocato Generale dello Stato;
- Avv. Mariastefania De Rosa, Funzionario giuridico presso il Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, già Funzionario dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e Dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena.
- Dott.ssa Laura Ferola, Funzionario presso l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;
- Dott.ssa Valentina Fiorillo, Funzionario presso l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e docente titolare di un incarico di didattica integrativa nel Corso in "Protezione dei dati personali e tutela dei diritti fondamentali - Clinica legale privacy" dell'Università degli Studi Roma Tre;
- Prof. Bernardo Giorgio Mattarella, Professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università LUISS di Roma, già Capo dell'Ufficio legislativo del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Dott. Matteo Timiani, Funzionario presso l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e docente titolare di un incarico di didattica integrativa nel Corso in "Protezione dei dati personali e tutela dei diritti fondamentali - Clinica legale privacy" dell'Università degli Studi Roma Tre;
- Cons. Stefano Toschei, Magistrato amministrativo presso TAR del Lazio;
- Avv. Mario Zotta, Avvocato amministrativista, già docente del Corso INPS "Valore PA 2016" in "Tutela della privacy e diritto di accesso. La

	<p>Pubblica amministrazione alla prova del difficile bilanciamento tra conoscibilità dell'azione amministrativa e protezione dei dati personali".</p>
<p><b>16) Esperto in gestione dei gruppi</b> (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>-----</p>
<p><b>17) Logistica e dotazioni strumentali</b> di cui all'art. 9, comma 3 dell'avviso</p>	<p>Per lo svolgimento delle attività del Corso saranno utilizzate le strutture e le aule del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, le quali risulteranno adeguate per superficie, qualità strutturali e dotazione di attrezzature didattiche (videoproiettore, PC, lavagna luminosa, ecc.), con riferimento alle caratteristiche del Corso e nel rispetto della normativa in materia di prevenzione incendi e antinfortunistica.</p> <p>Gli Iscritti avranno a disposizione tutte le strutture del Dipartimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• potranno servirsi della biblioteca di Dipartimento (presso la quale è possibile consultare materiale bibliografico quali libri e manuali, CD-ROM, quotidiani, periodici e riviste specializzate, banche dati on line), nonché di ulteriori strutture quali sale di lettura e altri spazi analoghi attrezzati, al fine di approfondire, individualmente o in gruppo, gli argomenti trattati durante le lezioni in aula;</li> <li>• potranno fruire liberamente della Piazza Telematica d'Ateneo, che contiene 200 postazioni multimediali collegate ad internet e accessibili anche dagli utenti diversamente abili;</li> <li>• potranno accedere ad internet attraverso il servizio wireless di Dipartimento, disponibile in qualsiasi punto delle diverse strutture dello stesso.</li> </ul> <p>Attraverso il supporto del Tutor d'Aula, gli Iscritti potranno inoltrare, prima e durante il Corso, domande e/o richieste di approfondimento ai</p>



	<p>docenti.</p> <p>A tal fine, gli Iscritti potranno anche avvalersi della piattaforma Moodle di eLearning, già attiva presso il Dipartimento di Giurisprudenza che, oltre a facilitare l'accesso al materiale didattico predisposto dai docenti, consentirà l'interazione con il Tutor d'aula e con i docenti stessi.</p>
<p><b>18) Modalità di selezione dei partecipanti</b> (strumenti e metodologia di cui all'art. 10 dell'Avviso)</p>	<p>Qualora il numero dei partecipanti all'iniziativa formativa sia complessivamente superiore al numero massimo dei posti disponibili, l'Università degli Studi Roma Tre curerà la predisposizione e lo svolgimento di una prova selettiva, volta a individuare gli effettivi fruitori della prestazione, attraverso la somministrazione di test sulla conoscenza di base delle materie oggetto del corso. I criteri e le modalità con i quali verranno effettuate le predette procedure selettive saranno rese pubbliche ed accessibili a tutti i candidati. Gli operatori dell'Ateneo abilitati all'accesso alla procedura INPS provvederanno ad indicare a sistema i nominativi di coloro che hanno superato la prova selettiva, entro 10 giorni dal termine della procedura selettiva.</p> <p>L'elenco dei candidati ammessi al Corso, con relativi punteggi di ammissione, verrà immediatamente trasmesso dal soggetto proponente alla Direzione Metropolitana di Coordinamento INPS di ROMA e alle Amministrazioni competenti. Contestualmente, l'Università degli Studi Roma Tre provvederà a comunicare l'esito delle procedure selettive ai partecipanti.</p>
<p><b>19) Registro presenze</b> (indicare modalità di rilevazione delle presenze)</p>	<p>Registrazione giornaliera delle presenze su apposite schede che saranno trasmesse, alla fine del Corso, alla Direzione Metropolitana di Coordinamento INPS di ROMA.</p> <p>Inoltre, l'Università degli Studi Roma Tre avrà cura di comunicare alla Direzione Metropolitana di Coordinamento INPS di ROMA, tramite PEC, eventuali provvedimenti di esclusione adottati</p>

	<p>nei confronti degli ammessi al Corso o eventuali ritiri anticipati.</p>
<p><b>20) Descrizione modelli Customer Satisfaction</b> (art. 14 dell'avviso)</p>	<p>Al termine dell'iniziativa formativa, agli Iscritti sarà sottoposto un questionario di valutazione del Corso con riferimento alla didattica, all'aula e ai servizi di supporto. Tutti i questionari saranno redatti in forma anonima e i risultati saranno trasmessi tempestivamente all'INPS per verificare il grado di soddisfazione dei partecipanti al percorso formativo.</p>
<p><b>21) Metodologie innovative dell'attività didattica</b> (elencare, dandone adeguata definizione e descrizione, le azioni di didattica innovativa impiegate nel percorso formativo)</p>	<p>Il percorso formativo fornirà agli Iscritti gli strumenti di conoscenza e di esperienza per affinare l'utilizzo di strumenti e comportamenti professionali.</p> <p>A tal fine, gli Iscritti saranno coinvolti nello svolgimento di esercitazioni pratiche, sulla base delle nozioni teoriche che saranno loro fornite durante il Corso, secondo il metodo del "learning by doing" (imparare facendo).</p> <p>Inoltre, al fine di creare un nesso tra insegnamento e modalità applicative, si utilizzerà il metodo del "Case Study", strumento di indagine efficace ad affrontare questioni complesse, che favorisce e sostiene la formazione mediante l'analisi di casi pratici relativi alle materie trattate.</p> <p>Prima e durante lo svolgimento del Corso, gli Iscritti potranno formulare quesiti riguardanti gli argomenti trattati, i quali saranno oggetto di approfondimento nell'ambito del percorso formativo. I docenti assicureranno supporto e consulenza ai partecipanti al Corso sino a tre mesi successivi alla sua conclusione, fornendo riscontro ad eventuali quesiti relativi ai temi affrontati.</p> <p>Il materiale didattico sarà fornito in formato elettronico all'INPS e a tutte le Amministrazioni aderenti a Valore PA, attraverso l'attivazione di una Community con la quale ciascuna Università fornirà ai propri discenti uno spazio di approfondimento, collaborazione e</p>

	<p>comunicazione con i docenti e gli altri partecipanti.</p> <p>Sarà garantita in via continuativa un'assistenza e un sostegno al processo di apprendimento degli Iscritti mediante la presenza di un adeguato numero di Tutors appositamente selezionati.</p>
--	--

Quanto sopra esposto rappresenta una dichiarazione e corrisponde a quanto presente agli atti del Soggetto Proponente e a manifestazioni di volontà per attività poste in essere e propedeutiche all'attivazione del percorso formativo proposto.

Data, 12 settembre 2017

Firma e timbro del Legale  
Rappresentante